



Satine Film



presentano

RE DELLA TERRA SELVAGGIA

BEASTS OF THE SOUTHERN WILD

un film di **Benh Zeitlin**

Candidato a quattro Premi Oscar



Miglior Film
Miglior Regia
Miglior Sceneggiatura
Miglior Attrice Protagonista



uscita: 7 febbraio 2013

una distribuzione

SATINE FILM

BOLERO FILM

Ufficio Stampa
Studio PUNTOeVIRGOLA

Ufficio Stampa Web

INTER NOS WEB COMMUNICATION

CAST TECNICO

<i>Regia</i>	Benh Zeitlin
<i>Sceneggiatura</i>	Lucy Alibar & Benh Zeitlin
<i>Tratto dall'opera teatrale di</i>	Lucy Alibar
<i>Prodotto da</i>	Dan Janvey & Josh Penn
<i>Produttori</i>	Philipp Hengelhorn Michael Reisler
<i>Produttore</i>	Paul Mezey
<i>Produttore</i>	Michael Gottwald
<i>Co-Produttori</i>	Matthew Parker Chris Carroll
<i>Direttore della Fotografia</i>	Ben Richardson
<i>Scenografo</i>	Alex Digerlando
<i>Montaggio</i>	Crockett Doob Affonso Goncalves
<i>Musiche</i>	Dan Romer & Benh Zeitlin
<i>Costumista</i>	Stephani Lewis
<i>Con il contributo artistico di</i>	Eliza Zeitlin
<i>Regista dell'unità degli Effetti Speciali e</i>	Ray Tintori
<i>Aurochs</i>	
<i>Produttore dell'unità degli Effetti Speciali e</i>	Lucas Joachin
<i>Aurochs</i>	
<i>Produttori Delegati</i>	Caseu Coloman Annie Evelyn Nathan Harrison John Williams Mike Arcenaux JonaCarpignano J Cindy Tolan
<i>Capitano della Barca</i>	
<i>Secondo Assistente alla Regia</i>	
<i>Consulente Casting</i>	
<i>Distribuzione italiana</i>	SATINE FILM di Claudia Bedogni cbedogni@satinefilm.com
<i>con</i>	BOLERO FILM Simona Calcagni s.calcagni@bolerofilm.it
<i>Ufficio Stampa</i>	STUDIO PUNTOeVIRGOLA +39.0639388909 info@studiopuntoevirgola.com www.studiopuntoevirgola.com
<i>Ufficio Stampa Web</i>	INTER NOS WEB COMMUNICATION info@internosweb.it

Nazionalità : USA

Durata: 92 minuti

Filmato in super 16mm e RED

CAST ARTISTICO

(in ordine di apparizione)

<i>Hushpuppy</i>	Quvenzhane Wallis
<i>Wink</i>	Dwight Henry
<i>Jean Baptiste</i>	Levy Easterly
<i>Walrus</i>	Lowell Landes
<i>Little Jo</i>	Pamela Harper
<i>Miss Bathsheeba</i>	Gina Montana
<i>LZA</i>	Amber Henry
<i>Joy Stron</i>	Jonshel Alexander
<i>Sticks</i>	Nicholas Clark
<i>Peter T</i>	Henry D. Coleman
<i>T-Lou</i>	Kaliana Brower
<i>Dr. Maloney</i>	Philip Lawrence
<i>Open Arms Babysitter</i>	Hannah Holby
<i>Sgt. Major</i>	Jimmy Lee Moore
<i>Cabaret Singer</i>	Marilyn Barbarin
<i>MC</i>	Big-Chief Alfred Doucette
<i>La cuoca</i>	Jovan Hathaway
<i>Baby Hushpuppy</i>	Kendra Harris

IL FILM

Definito da più parti il caso cinematografico dell'anno, vincitore del **maggior numero di premi nel 2012**, distribuito con successo di pubblico e di critica in patria e in numerosi Paesi, *Re della Terra Selvaggia* aka *Beasts of the Southern Wild* ha avuto un percorso sorprendente e magico, quasi quanto la storia che desidera raccontare.

Diretto da Benh Zeitlin, giovane regista al suo esordio, con protagonista la piccola Quvenzhané Wallis di soli cinque anni, nel ruolo di Hushpuppy, «**Beasts of the Southern Wild**» è stato selezionato da Robert Redford per il suo prestigioso **Sundance Film Festival**, dove ha vinto il **Gran Premio della Giuria**, oltre al **Premio per la Migliore Fotografia**. Da quel momento il film ha iniziato un'ascesa inarrestabile, che lo ha portato alla ribalta dei festival internazionali più importanti. Fra i numerosi premi, il **Gotham Award** come Miglior Regista Esordiente, **4 nominations** agli **Spirit Awards** (Miglior Film, Miglior Regia, Migliore attrice, Migliore fotografia), dopo l'ambita **Camera d'Or** al **Festival di Cannes** come Miglior Opera Prima, oltre al **Premio Fipresci**, alla **Menzione Speciale della Giuria Ecumenica** e al **Prix Regards Jeune** a Benh Zeitlin; e ancora il **Grand Prize** come Miglior Film ed il **Premio Cartier Révélation** come miglior regista esordiente al **Festival di Deauville**, il **Premio del Pubblico** al **Los Angeles Film Festival**, il **Premio Rivelazione** al **London Film Festival** e numerosi riconoscimenti come miglior film e miglior regista nei festival del mondo intero, dall'Australia all'India e agli Emirati Arabi, ottenendo ovunque consensi unanimi da parte di pubblico e critica.

Successo che è culminato nella consacrazione da parte di *Time Magazine* e *Entertainment Weekly*, come uno dei **Dieci Migliori film dell'anno**, e nelle **Quattro Candidature** degli **Academy Awards**, come **Miglior Film**, **Miglior Regista**, **Miglior Attrice Protagonista** e **Migliore Sceneggiatura non Originale**.

Una curiosità. «*Re della Terra Selvaggia /Beasts of the Southern Wild*» ha un fan d'eccezione: **Barack Obama** - come racconta la celeberrima anchorwoman americana **Oprah Winfrey**, la quale lo ha descritto come un film “**emozionante, magico, una vera opera d'arte**”.

LA STORIA

Sinossi breve

Il film è la storia di Hushpuppy, una bambina di sei anni che vive con Wink, papà severo ma affettuoso, nella comunità soprannominata Bathtub (*La Grande Vasca*), una zona paludosa di un delta del Sud americano. Wink, che ha contratto una grave malattia, sta preparando Hushpuppy a vivere in un mondo dove non ci sarà più lui a proteggerla. Inoltre la *Grande Vasca* è alla vigilia di una catastrofe di epiche proporzioni: gli equilibri naturali si infrangono, i ghiacci si sciolgono ed arrivano gli Aurochs, misteriose creature preistoriche. A Hushpuppy non resta che cercare di sopravvivere e mettersi alla ricerca della madre, che per lei è solo un vago ricordo...

Sinossi lunga

Hushpuppy, di soli sei anni, vive all'interno di una comunità che abita una zona paludosa denominata affettuosamente *La Grande Vasca*: una zona dimenticata ma ribelle, tagliata fuori dal resto del mondo attraverso una diga.

La mamma di Hushpuppy è andata via da molto tempo, e l'adorato papà Wink è un uomo indomito e selvaggio. Quando il padre è a casa, vivono sotto tetti diversi: lui in una baracca arrugginita, lei in una roulotte appoggiata su due barili. Molto spesso Hushpuppy è lasciata a se stessa nella sua abitazione isolata, circondata da animali selvatici. Percepisce così che il mondo della natura è un fragile intreccio di cuori che battono, vivono e respirano, e che l'intero universo dipende

dall'equilibrio perfetto di tutte le cose.

La vita nella *Grande Vasca* è caratterizzata dalla capacità di andare avanti dei suoi abitanti e, soprattutto, dalla loro volontà di fare festa.

Ma nella scuola elementare locale, la maestra di Hushpuppy, Miss Bathsheba, spiega ai bambini la selezione naturale, il riscaldamento globale e i giganteschi cambiamenti ecologici che minacciano il loro piccolo villaggio, partendo dall'essere in grado di vivere a contatto con gli altri e di adattarsi. "Fareste meglio a imparare a sopravvivere ..." li istruisce.

Quando papà Wink contrae una misteriosa malattia e la natura inizia a comportarsi in maniera imprevedibile, il piccolo mondo di Hushpuppy sembra cadere a pezzi. Si prepara una violenta tempesta, le calotte di ghiaccio si sciogliono, suo padre si agita in terra proprio davanti a lei dopo un suo piccolo pugno. Questo convince Hushpuppy che ciò che sta scuotendo la natura che la circonda e la malattia che ha colpito il padre sono situazioni inestricabilmente legate. Inoltre, tutti questi cambiamenti improvvisi sembrano aver risvegliato delle feroci bestie preistoriche che, uscite dai blocchi di ghiaccio ormai scongelati, tornano ad animarsi dopo secoli di immobilità...

Con l'aumento delle acque intorno al villaggio del bayou, molti abitanti sono intenzionati a scappare dalla *Grande Vasca* verso terreni più elevati, mentre Wink e il suo gruppo di amici sono risolti a rimanere lì.

Wink e Hushpuppy si rintanano dunque nella baracca di Wink per affrontare l'imminente uragano. Dopo una notte tempestosa, al mattino trovano la *Grande Vasca* distrutta, vuota e ormai quasi completamente sommersa.

Wink e Hushpuppy si mettono alla ricerca degli amici sopravvissuti e, com'è tradizione, offrono un saluto a quelli che non ci sono più, celebrandoli piuttosto che piangendoli: organizzano così una festa con tutti i gamberetti, la birra ed i granchi rimasti. Tuttavia Miss Bathsheba mette Wink in guardia: il peggio deve ancora arrivare, il sale dell'acqua ucciderà presto tutta la flora e la fauna della *Grande Vasca*, da sempre loro unico mezzo di sostentamento. Wink beve un sorso di birra e, quasi ignorandola dichiara: "Ho tutto sotto controllo".

Wink continua a insegnare ad Hushpuppy come sopravvivere da sola, anche nell'ormai mutato contesto ambientale. I risultati però non sembrano brillanti: una lezione su come pescare a mani nude lascia la piccola nel dolore per la spina di un pesce gatto. Con il passare dei giorni, la situazione nella *Grande Vasca* comincia a degenerare e anche Wink comincia a rendersi conto che, se l'acqua non scende, a breve non avranno più nulla da mangiare.

Un giorno Hushpuppy viene svegliata da Wink e dai suoi compagni mentre furtivamente si allontanano portando con sé un finto alligatore riempito di esplosivo. Sono diretti all'argine con l'obiettivo di farlo saltare e liberare la *Grande Vasca* dall'acqua che la sommerge. Wink rassicura Hushpuppy: vado a rimettere le cose a posto, un giorno sarai tu il Re della *Grande Vasca*, te lo posso garantire!

Miss Bathsheba, l'unica a ritenere che questa sia una pessima idea, riesce a fermare Wink, ma non Hushpuppy che, seguendo le intenzioni del padre riesce a far esplodere la diga. I risultati però non sono quelli attesi: la *Grande Vasca*, finalmente libera dall'acqua, è ormai una terra bruciata, molle, un tempo ricca di piante e animali ora morti. Anche se Wink si rifiuta di accettarlo, Hushpuppy ha ormai capito che il tessuto della natura si è disfatto intorno a lei e che il raccolto senza fine del *bayou* è ormai solo un ricordo. Si rende conto che le feroci creature sono ormai in cammino, stanno attraversando i continenti, muggendo paurosamente, dirigendosi a sud... Come temuto da Miss Bathsheba, l'esplosione della diga ha prontamente allertato le autorità locali che, ricordandosi improvvisamente dell'esistenza della *Grande Vasca*, sottopongono ad evacuazione il villaggio portando via Wink, Hushpuppy e tutti gli altri abitanti. Pur contro voglia, vengono così condotti in

uno sterile e tetro ricovero, dove tutti sembrano tristi “come pesci in un acquario senz’acqua”, come osserva Hushpuppy, immediatamente vestita con abiti considerati “accettabili”.

Gli abitanti della Grande Vasca riescono però ad organizzarsi per scappare, e anche Wink corre con Hushpuppy verso l’autobus che li riporterà a casa.

Ma invece di salire sull’autobus, Wink chiude le porte dietro a Hushpuppy una volta che lei è salita. Quest’ultima, infuriata, riesce a scendere e Wink è costretto a dirle la verità: sta morendo, e Hushpuppy deve accettarlo.

Wink inizia a sentirsi male; chiede ai suoi amici di riportarlo nell’unico posto che lui riconosce come casa.

Incapace di guardare il padre sul letto di morte, Hushpuppy fugge e con le altre bambine è intenzionata a raggiungere a nuoto una luce in lontananza che crede essere il posto dove vive ora sua madre.

Un misterioso barcaiolo le strappa dal mare e le porta con sé al suo locale preferito, “The Elysian Fields Floating Catfish Shack”. Mentre Hushpuppy si aggira in questo paradiso etereo, una donna esce dalla cucina e la guarda con occhi che assomigliano ai suoi. “Lascia che ti mostri un trucco di magia”, dice la donna ad una Hushpuppy intimorita. Preparando l’alligatore fritto e dando alla bambina un consiglio, regala ad Hushpuppy il momento di amore che lei aveva cercato per tutta la vita.

Ma Hushpuppy capisce che il suo posto non è lí, ma a casa.

Mentre insieme alle amiche fa ritorno alla Grande Vasca, le feroci creature appaiono improvvisamente sul terreno ormai asciutto del *bayou*, pronte a travolgere tutto. E quando incontrano una bambina minuta sul loro cammino, le corrono dietro quasi a volerla annientare. Ma quando improvvisamente Hushpuppy si gira e li fissa con occhi senza paura, come i loro, insieme sembrano condividere un momento di comprensione primordiale, dove le bestie inginocchiandosi davanti a lei riconoscono la sua fierezza e superiorità. Anche papà Wink ha assistito alla scena e ha capito che la sua piccola Hushpuppy è diventata grande, il Re della Grande Vasca come lui aveva predetto. Come un guerriero temprato guiderà la Grande Vasca, ormai la sua unica famiglia.

NOTE DI REGIA – BENH ZEITLIN

L’abilità di qualcuno nel preparare ciambelle o nel ridere di gusto contano per me tanto quanto la sua capacità di essere un ottimo carrellista. Nella mia vita, così come nei miei film, voglio essere circondato da persone selvagge, coraggiose e di buon cuore. Se questo, a volte, conduce a situazioni di caos, non importa. Almeno queste situazioni si attraversano con persone che si amano.

In fin dei conti, è il film che ci guadagna in passione, coraggio e generosità. E questo, ai miei occhi, è molto più importante di un carrello perfettamente utilizzato.

È con questo principio in testa che ho affrontato tutte le tappe della creazione di *Beasts of the Southern Wild*. Ho fatto di tutto per infondere un’energia, un sentimento, un modo di essere che tutti quelli con cui lavoravo potessero condividere.

Fare un film per me è inventare una realtà e farvi vivere le persone migliori che conosco.

Il modo in cui abbiamo operato per il casting ne è l’esempio migliore. Abbiamo scelto Dwight Henry che lavorava alla panetteria di fronte, e Quvenzhané Wallis, che andava alla scuola elementare del quartiere, per incarnare i nostri eroi Wink e Hushpuppy. Né l’uno né l’altro avevano mai recitato. Ma bastava guardarli dritti negli occhi per capire che erano dei feroci guerrieri, capaci di ogni cosa.

E anche se, all’improvviso, questo ci costringeva a modificare completamente la sceneggiatura, a rovesciare il nostro cammino, era poca cosa: perché si trattava di addomesticare questo indomabile

modo di essere che era il cuore del film.

Questo metodo lo abbiamo applicato ogni volta che bisognava prendere una decisione. Dovevamo ricostruire una scenografia marina in studio oppure trasferirci in mare? Avremmo trovato un luogo tranquillo dell'isola da allestire come fosse alla fine del mondo, o saremmo partiti alla ricerca della fine del mondo? Avremmo trasformato una ragazzina preadolescente di undici anni in una bambina di sei, oppure avremmo scelto una bambina che aveva veramente sei anni?

Abbiamo messo alla prova la forza della nostra storia e quella della comunità su cui si reggeva, confrontandoci con ogni ostacolo che si poneva davanti al nostro cammino.

Questa mentalità indomita che impregna tutta la Louisiana del Sud è ciò che mi ha reso dipendente da questa terra. Sono venuto per una visita che sarebbe dovuta durare due mesi. Sono passati sei anni, e non ho alcuna intenzione di ripartire. Qui si trova la culla di una specie in via di estinzione: quella delle persone più tenaci che io conosca in America. Ed è stata la loro fierezza a condurmi a questa storia. Tra uragani, maree nere, terra che si sgretola sotto ai nostri piedi, tutto contribuisce a trasmettere la sensazione che un giorno, inevitabilmente, questo mondo sarà cancellato dalla mappa geografica. Volevo fare un film che si interrogasse sulla maniera di reagire di fronte a una tale condanna a morte. Non era mia intenzione criticare i politici che hanno contribuito a questo stato di cose, né innescare una battaglia sulla responsabilità ambientale, tantomeno risvegliare le coscienze.

La questione che mi interessava era piuttosto la seguente: come potevano queste persone trovare la forza di vedere morire la terra che li ha resi unici, senza perdere la speranza, la gioia e questo spirito incredibile di festa che li contraddistingue?

Ho trovato la risposta grazie a questi esseri feroci che ho scelto per recitare nel film. E in parte, anche in *Juicy and delicious*, la pièce teatrale della mia amica Lucy Alibar: una commedia apocalittica su un ragazzino che perde il papà in un luogo alla fine del mondo. Dal lavoro con Lucy e con la folgorante personalità di Quvenzhane Wallis è nato il personaggio di Hushpuppy. Una forza della natura che, per sopravvivere, deve trovare in sé, dall'alto dei suoi sei anni, tutta la potenza del Sud della Louisiana. Ho conferito a questo personaggio una saggezza e un coraggio che io non credo di essere in grado di possedere. Hushpuppy è la persona che vorrei essere.

NOTE DI PRODUZIONE

Il Background

Mix terribile di artisti, animatori, costruttori, montatori, musicisti e narratori di storie, **Court 13** realizza film su comunità improbabili, come un'improbabile comunità a sua volta.

E quale miglior luogo di New Orleans e i suoi vicini *bayou*, una regione che ha forgiato secoli di cultura e tradizione pur vivendo in un contesto ambientale altamente improbabile?

In quale altro luogo si organizzano party per festeggiare un uragano? E in quale altro luogo si allestisce una parata fiammeggiante quando muore qualcuno? Dove una musica senza tempo ti fa battere i piedi su una terra che sprofonda? Da quando hanno realizzato un'imbarcazione di paccottiglia facendola veleggiare verso Lake Pontchartrain per il cortometraggio *Glory at Sea*, Court 13 ha collaborato con la gente e i luoghi della Louisiana per creare storie importanti da piccole cose. Storie che vanno oltre la realtà, ma sono costruite su gente reale che vive in situazioni irreali.

Tuttavia lo sforzo della realizzazione di *Beasts of the Southern Wild* non è stato un errare solitario, ma una totale partnership tra l'energia e le sfide di Court 13 e la visione determinata di Cinereach. Dopo aver familiarizzato con i realizzatori di *Glory at Sea*, Cinereach ha voluto assicurarsi che

l'immaginazione creativa di Benh Zeitlin nel suo progetto successivo potesse realizzarsi. In linea con il loro obiettivo di sostenere "storie vitali, raccontate artisticamente", Cinereach ha messo gli autori davanti a ogni altra cosa, condividendo con Court 13 la filosofia di cogliere le sfide cinematografiche come opportunità invece che come ostacoli. Non hanno fatto altro che permettere a Zeitlin e alla sua brigata di praticare ciò che sembravano aver predicato nel loro epico cortometraggio due anni prima. E a presiedere come celebrante di questa unione è stato Paul Mezey di Journeyman Pictures, che ha costantemente benedetto la produzione con la sua saggezza da guida Jedi.

Così come il sud della Louisiana non è solo un luogo ma uno stile di vita, anche Court 13 e Cinereach sono molto più che un approccio diverso al fare cinema. Con *Beasts of the Southern Wild* queste idee nebulose venivano finalmente messe in pratica in una scala più ampia. *Beasts* è il primo lungometraggio realizzato da Court 13.

La Genesi del film

Essendo amici fin da ragazzini, Benh Zeitlin ha sempre coltivato l'idea di adattare una delle opere di Lucy Alibar per realizzarne un cortometraggio. Alibar ha scritto racconti che sembrano giocare come un delizioso miscuglio di cibo, magia e amore, nello stile del Sud.

Dopo aver visto un allestimento teatrale di *Juicy and delicious* nel 2008, Zeitlin ha deciso che la portata e lo spirito del mondo creato da Alibar, per non dire quella storia in particolare, meritavano una trasposizione in un lungometraggio di finzione, e che quello sarebbe stato il suo primo film.

Alibar ha creato dei personaggi dotati di una particolare dolcezza e sottoposti a un tipo di amore così duro che potrebbe essere definito crudele, se al tempo stesso non ti venisse anche da ridere.

Questa dissonanza nei rapporti tra i personaggi è un aspetto che Alibar e Zeitlin avrebbero mantenuto nella loro transizione verso una sceneggiatura. Tuttavia, mentre osservare la *performance* teatrale della Alibar era come essere di fronte a qualcosa di surreale e magico dove non vi erano regole, Zeitlin si è avvicinato alla storia e al modo di raccontarla partendo da un approccio realistico. È stato lo stesso realismo che ha definito lo stile del suo corto del 2008 *Glory at Sea*; ma così come i personaggi incontrati a bordo della barca di paccottiglia erano indubbiamente di fantasia, di fantasia sarebbe stato anche ciò che Hushpuppy avrebbe vissuto quando il mondo intorno a lei cominciava a sgretolarsi. Nella loro essenza, sia il racconto sia il film si sarebbero articolati su qualità centrali e determinanti per il loro piccolo eroe: un coraggio emozionale, quel particolare tipo di coraggio che è necessario per dire addio a qualcuno che si ama. Alibar e Zeitlin hanno trasferito questo tema nel paesaggio sprofondante della Louisiana - un luogo che privilegia una gioia genuina e appetiti dissoluti persino quando i suoi villaggi si riempiono di acqua e le sponde del *bayou* affondano di fronte ai loro occhi.

La portata del film si è così ampliata, fino a rappresentare la perdita di un luogo e insieme quella di una persona; la perdita di Wink in parallelo alla perdita della sua casa.

Un *bayou* inventato all'estremo sud del Paese: la *Grande Vasca* non si è ispirata ad alcuna città specifica, ma piuttosto a una concentrazione in un unico posto di tutti gli elementi culturali della Louisiana del Sud. In altre parole, la *Grande Vasca* conteneva tutto il bene che il cambiamento naturale di epiche proporzioni avrebbe portato via. La domanda per il personaggio di Hushpuppy diventava la seguente: che tipo di responsabilità e di dovere hai verso la tua casa e te stesso, mentre sei lì per qualcuno o qualcosa che ti scivola via davanti agli occhi?

Zeitlin e Alibar hanno forgiato la sceneggiatura a 80 miglia sudovest di New Orleans e in un mondo lontano, rinchiuso in un porto dove la strada finisce e comincia il Golfo.

I cinque *bayou* che si estendevano a sud di Houma come dita nell'Oceano, la comunità di persone che vivevano lì (pescatori di gamberetti e di gamberi, petrolieri) ed il loro stile di vita erano certamente un terreno fertile per la loro immaginazione. Ma già dall'inizio il mondo della Grande

Vasca sarebbe stato a un passo dalla realtà.

Questo non significa che il processo creativo non andasse occasionalmente a sovrapporsi a qualche iniziale *location* individuata: quando Benh ha trovato una scuola abbandonata e un barile arrugginito di petrolio nella parte posteriore della proprietà di Claude Bourg, Hushpuppy finalmente aveva una casa.

Ma Zeitlin è sempre stato consapevole del fatto che ambientare il film in un posto particolare avrebbe diminuito l'impatto della storia e che, rimuovendo ogni fotogramma o riferimento letterale, lo avrebbe invece allargato a un'esperienza visiva più ampia e più ricca. Benh e Alibar avevano intessuto una storia enorme in un universo alternativo – un universo che probabilmente avrebbe meritato le risorse di almeno 100M di dollari di un blockbuster per essere costruito. Come riuscire a ricreare questo mondo gigantesco e la sua distruzione con un budget limitato è stata una delle sfide apparentemente impossibili da vincere.

Fortunatamente il film era stato selezionato al laboratorio di Registi, Sceneggiatori e Produttori del Sundance Institute, che ha come obiettivo prioritario proprio quello di aiutare i filmmakers a navigare in questo tipo di problemi. Il Laboratorio per gli Sceneggiatori è stato fondamentale per il raggiungimento di quella transizione di cui si parlava prima, mentre il laboratorio dei Registi ha dato a Zeitlin la possibilità di dare a queste idee creative il terreno per crescere. Infine, il laboratorio Produttori, ha guidato il progetto per compattare il mondo del film di Zeitlin in un'opera effettivamente realizzabile. La benedizione finale è arrivata dal Premio Sundance/NHK International Filmmakers per Benh Zeitlin, e ormai la posta in gioco era definita. Questi filmmakers avevano aspettative importanti per il film e si sarebbero confrontati con aspettative ancora più alte a seguire.

Il Casting

Man mano che la portata del film si allargava, diventava chiaro che il pubblico sarebbe stato catturato dentro questo mondo dalla prospettiva di una singola, curiosa *bestia* di nome Hushpuppy.

Il successo del film sarebbe dipeso interamente dal trovare qualcuno che entrasse nelle scarpe piccole ma al tempo stesso imponenti di questo personaggio.

E questo è stato il primo, immenso, problema da affrontare: come si poteva concepire che un bambino potesse portare questo complesso film sulle sue piccole spalle? La ricerca è iniziata all'inizio del 2009 a New Orleans, nella stanza di una scuola abbandonata e adibita a ufficio e spazio per i provini. Un luogo in cui sono stati scoperti così tanti bambini di talento, che Court 13 ha iniziato un programma doposcuola per insegnare loro recitazione e regia. Le sessioni con le bambine tra i sei e i nove anni risultavano più come interviste e giochi che non come una audizione tradizionale. Dopo quattro mesi senza Hushpuppy, la ricerca si è allargata oltre la città nelle comunità del *bayou* dove Zeitlin e Alibar stavano scrivendo la sceneggiatura e dove il film sarebbe stato alla fine girato. L'esercito dei volontari di Court 13 si è aggirato per otto comunità lavorando con i sovrintendenti locali per distribuire i volantini nelle scuole pubbliche e tenere audizioni nelle parrocchie e nelle biblioteche. I quattro mesi di ricerche si sono trasformati in un anno, dopo aver perlustrato ogni pista da bowling del doposcuola, ogni congregazione e ogni aula scolastica che riuscivano a scovare. In alcune zone i volontari sono addirittura andati porta a porta.

Dopo aver incontrato 4.000 bambini, il duro lavoro li ha ripagati e si sono trovati davanti a Hushpuppy. Era proprio nel cortile del film, a Houma, nella Louisiana, tra le paludi e le chiatte che fanno da sfondo alla pellicola. Lei non aveva l'età compresa tra sei e nove anni. Quando ha fatto il primo provino ne aveva solo cinque. Dotata chiaramente di una fantasia sorprendente, Quvenzhané Wallis era una micro-forza della natura con una capacità di mettere a fuoco le cose e un'intelligenza emotiva mai viste prima. Il fascino completo della sua personalità non poteva essere confinato alle parole "azione" e "stop": era un tale uragano di humour e di carisma naturale che ti affascinava in ogni luogo ti trovassi.

La missione successiva era trovare il personaggio del padre di Hushpuppy, Wink. Il procedimento

per le audizioni degli adulti era simile a quello per i bambini: essenzialmente un'intervista sulla loro storia personale, poi veniva presentata loro una scena con situazioni in cui improvvisare nell'interpretazione di un personaggio non lontano da loro stessi. Unicamente nella fase finale di questo processo, quando erano vicini alla selezione finale, gli attori potevano avere un copione.

Nuovamente, ci si concentrò sulla gente del luogo da New Orleans alle zone del *bayou*, persone che non avevano mai recitato prima ma erano incuriosite da un volantino nel negozio di un barbiere o da un annuncio in una radio locale. Nel rivedere le registrazioni che i volontari di Court 13 gli avevano portato, Zeitlin continuava a guardare quelle di un uomo con un sorriso particolare. Mr. Dwight Henry era una figura familiare, poiché gestiva un delizioso panificio dalla parte opposta della strada dove sorgeva l'edificio scolastico abbandonato delle audizioni. Recitava a mala pena in tutti i nastri delle registrazioni iniziali, raccontava invece storie incredibili sulla New Orleans post uragano Katrina, mentre continuava il suo lavoro di panettiere. Sei mesi più tardi, mentre lo cercavano disperatamente per richiamarlo, per il team sembrava impossibile riuscire a bloccarlo. Si sono resi conto che lo cercavano nel pomeriggio, mentre lui lavorava da mezzanotte a mezzogiorno - gli orari del panettiere - e dormiva subito dopo. Una volta arrivato, ha dimostrato una potente vulnerabilità emotiva e una presenza scenica imponente. Zeitlin e il team avevano sempre pensato che quel ruolo sarebbe stato più adatto per un attore professionista. Ma poiché non intendevano prendere facili scorciatoie, alla fine hanno preferito Mr. Henry. Le prove e le sessioni con Zeitlin si sarebbero svolte nel panificio, dalle due alle cinque del mattino, mentre cuoceva il pane. Questa scelta avrebbe finito col portare lo spirito di Mr. Henry nel tessuto del film in un modo tale che oggi risulta difficile immaginare il personaggio di Wink in un modo diverso. Ha letteralmente creato il suo personaggio.

Allo stesso modo, il resto dei personaggi adulti del cast è stato composto da gente del luogo, tra New Orleans e la zona in cui cominciavano a montarsi le infrastrutture del film, con la partecipazione anche di alcuni dei protagonisti di "Glory at Sea". Alla fine, la *Grande Vasca* aveva i suoi abitanti.

Gli Aurochs

Appena il cast fu chiuso e ognuno di loro aveva imparato a recitare in un film per la prima volta, un altro set di star doveva essere trovato, un'altra sfida andava superata.

Uno degli elementi principali nella sceneggiatura di Alibar e Zeitlin, per cui il film è stato definito più grande e più complesso del solito film indipendente, sono state le mitologiche fiere, creature da giorno del giudizio universale, conosciute come Aurochs. Il nucleo mitologico del film era che questi animali pre-storici tanto tempo fa si fossero congelati in ghiacciai, per poi essere scongelati e riesumati dagli straordinari cambiamenti climatici che vediamo accadere nella *Grande Vasca*.

Come crei una parata di mostri che annunciano l'imminente apocalisse, contando su un budget tutt'altro che mostruoso?

Mentre la troupe di Zeitlin era raggruppata nel *bayou*, una seconda unità con base a New Orleans doveva rispondere a questa domanda.

La scena fu girata in una caserma dei pompieri abbandonata nel Marigny che è stata concessa da un compagno del Sundance Institute rinomato filmmaker locale - padrino della scena del cinema indipendente a New Orleans.

Era come un laboratorio, con serbatoi di acqua giganti, una città miniaturizzata in laser-cut, con recinti di animali nel cortile posteriore.

Questo perché il primo passo era raggruppare gli Aurochs viventi, dei surrogati che respirassero: una manciata di animali selvatici, che dovevano essere addestrati per esibirsi davanti alla macchina da presa.

Il secondo passo era adornare queste creature con *copricapi* confezionati su misura, specificamente progettati per dotare le creature con gli occhi spalancati di corna terribili e peli ispidi.

La storia degli Aurochs sarebbe stata girata sullo sfondo di un set di una mini-era glaciale

meticolosamente costruita. Alcune riprese con il greenscreen hanno richiesto la superficie di nastro trasportatore per permettere agli enormi mammiferi di trottare in giro, un sistema che sfruttava un membro del gruppo su una cyclette. Problema risolto!

LA PRODUZIONE

Nel Gennaio 2010 la società di produzione Court 13 piantò la sua bandiera della sua nuova sede nel *bayou* – 517 Highway 55, in Montegut, Louisiana, precedentemente conosciuta come Claude Bourg's Cajun Country Stop & Stazione di benzina.

Un diamante nel fango, questa proprietà si adattava perfettamente alle necessità del film: l'ex minimarket divenne l'ufficio, il garage degli autoarticolati ospitò il reparto di scenografia, la zona delle attrezzature per pulire i gamberi divenne l'area degli accessori di scena, e alla fine un terzo del film si trovò ad essere girato nel cortile posteriore di Claude. Un altro terzo, a non più di 15 minuti da lì.

Dopo essersi concessa un momento per riprendersi dalla miracolosa vittoria al Super Bowl dei Saints a Febbraio, l'organizzazione della Court 13 barattò sacchi a pelo e caloriferi del minimarket di Claude in cambio di letti di cuccetta nei campi di pesca situati dietro. I membri che condividevano lo stesso pensiero della troupe cominciarono ad avventurarsi nel *bayou* attraverso la strada principale, per cominciare il lavoro di preproduzione. Il gruppo era un singolare ibrido di persone del luogo, della Louisiana, professionisti del cinema indipendente, ed amici di amici pronti per un'avventura; quello che condividevano era la dedizione all'esperienza particolarmente pervasiva che il raccontare questa storia richiedeva.

Alla fine della pre-produzione, la troupe era costituita da più di 80 membri - 40 dei quali solo del reparto di Scenografia - e tutti erano sparpagliati lungo i *bayous*.

Le notti passavano aprendo i gamberi su un'enorme tovaglia fatta di giornale, e mandandoli giù intorno al falò nel cortile posteriore di Claude.

Lucy inscenò anche una lettura del suo dramma originale nel garage dei meccanici; era solo una delle molte puntate di una "Divertente Notte in Famiglia."

Con ogni recluta nuova, c'erano più animali raggruppati, più barche e veicoli sicuri, più set elaborati, più costumi fatti su misura...

Un carico generoso di attrezzature per il macchinista gentilmente concesso dagli amici Rooftop Films e Eastern Effects rese la vita più facile al reparto G & E. Nel frattempo, il gioiello della corona del reparto di scenografia, una gigantesca nave-scuola da guerra, situata nel *bayou* vicino all'ufficio della stazione di benzina, sconcertava ogni persona del luogo che passava.

La lavorazione del film iniziò il 20 Aprile, una data meglio conosciuta in Louisiana anche per quello che accadde quel giorno: la disastrosa perdita di petrolio della piattaforma BP Deepwater Horizon, proprio 100 miglia Sud-Est del *bayou* ripreso nel film...

La produzione andò avanti, girando per 40 giorni vicino e all'interno dei corsi d'acqua navigabili di Montegut, Houma, Bourg, e Pointe-Aux-Chenes, come anche Mandeville e Slidell, avvicinandosi alla North Shore. Poi il ritorno per una settimana a New Orleans per la seconda unità e la fotografia degli effetti speciali per gli Aurochs. Nel *bayou* ogni giorno era una nuova sfida contro gli elementi della natura: giornate lunghe, aria umida e pesante, barche che si rompevano... I bambini di 8 anni erano capricciosi, a Wink era andata via la voce, il cibo era talmente tanto e buono da stare male; per ogni problema risolto altri due venivano fuori. Il mantra di Court 13 di sfruttare al meglio gli ambienti circostanti si è rivelato la chiave. La squadra è andata incontro a circa 15 ripetizioni del piano di ripresa. Ci sono state esplosioni, un incontro con l'FBI, vari veicoli che hanno preso fuoco al momento sbagliato, altri che non hanno preso fuoco al momento giusto, una grande società petrolifera che li ha cacciati da una location chiave per ripulire il danno che aveva generato al largo... E l'elemento che ha tenuto tutti loro a galla è stata la perseveranza e lo spirito di una bambina di sei anni. Ha superato la dura prova delle riprese di questo film egregiamente, e ha

chiesto di averne ancora.

LA POST PRODUZIONE

Zeitlin e il suo montatore si ritrovarono con una montagna di girato su cui lavorare. Una enorme copia lavoro che svelava ogni singola scena e l'intreccio narrativo che Zeitlin intendeva seguire, e per mesi e mesi, continuarono questo lavoro di "tagliuzzamento" del girato per riuscire a dare vita alla versione filmica più efficace. Essendo uno dei due compositori delle musiche, e volendo essere presente ad ogni step della postproduzione, Zeitlin si trovava di fronte ad un lavoro ritagliato appositamente per lui. Quando, nel Settembre 2010, i tempi per la presentazione al Sundance stavano ormai per scadere, si decise quindi che per permettere a Benh di seguire attentamente il film la postproduzione aveva bisogno di un altro anno di lavoro. Tutte le forze spese quell'anno erano state destinate unicamente a chiudere la produzione del film, e fare una scoperta definitiva: il cuore della storia era il rapporto tra Hushpuppy e il padre.

Fortunatamente un altro miracolo accadde: la Fondazione Kenneth Rainin della Film Society di San Francisco ci elargì una donazione che permise al film di ingaggiare i migliori artisti degli effetti speciali della Baia, in modo tale che il girato degli Aurochs potesse riuscire a convivere con tutto il resto del film. Più tardi, grazie ad alcuni sostenitori presso la Film Society, il film vinse un nuovo finanziamento, durante il secondo anno di post-produzione, grazie al quale si poté collaborare con i giganteschi laboratori Skywalker della Baia di San Francisco, per la post-produzione del suono. Per un piccolo film della Louisiana che tentava di ritrarre qualcosa di cinematograficamente più vasto delle sue piccole parti, questo fu un dono dal cielo.

Una volta organizzate le varie fasi della post-produzione, alla fine del 2011, Zeitlin riuscì a sedersi con il suo collaboratore per comporre la Colonna Sonora. Il duo aveva composto le musiche per "Glory at Sea", ottenendo un clamoroso riscontro al di là del film. Le musiche furono utilizzate da Obama per i video della campagna Americana nel 2008 e nelle pubblicità di Google Chrome. La sfida questa volta era come articolare musicalmente sia l'immaginazione e lo stato emozionale di Hushpuppy, sia il mondo che si sgretolava attorno a lei. Avrebbero ingaggiato una leggendaria banda della Louisiana per la musica "Bathtub". Ma la domanda che si ponevano era: quando Hushpuppy svela al pubblico il singolare carillon del suo mondo, quale melodia ne sarebbe uscita? Trovarono una risposta, e infine "Bathtub" ebbe un epico, tentacolare paesaggio sonoro, la magia visuale che accompagna i messaggeri bestiali alla loro sorte avversa, e la melodia del suo eroe che diventa guerriero. Gli ultimi ritocchi furono fatti durante il mix sonoro in Marin County: il film che era iniziato nel *Bayou*, finì nella Baia.

IL CAST

Quvenzhane Wallis\ Hushpuppy

Quvenzhane Wallis (Hushpuppy) è nata il 28 Agosto 2003 a Houma, Louisiana. Frequenta la Scuola Elementare Honduras ed è al terzo anno. E' figlia di Venjie Sr. e Qulyndreia Wallis. I suoi fratelli sono Qunyquekya, Venjie Jr e Vejon. I suoi passatempi preferiti sono leggere, cantare, ballare, recitare, ascoltare il suo iPod e giocare al Nintendo DS. Le sue cantanti preferite della TV sono China McClain, Selena Gomez e Miley Cyrus e il suo piatto preferito è il pollo fritto da Alfredo. I suoi sport preferiti sono la pallacanestro, pallavolo, danza e i corsi da cheerleader. Quvenzhane non aveva mai recitato prima ed è la **più giovane candidata di tutti i tempi agli Academy Awards come Migliore Attrice Protagonista**

Dwight Henry\ Wink Doucet

Dwight Henry (Wink) ha vissuto a New Orleans per la maggior parte della sua vita. E' figlio del Dr. Victor Arthur Henry e di Etna Henry. Ha cinque figli: Dwight Jr., Darius, Cameron, Dwayne e D'juan. E' un imprenditore che si è fatto da sé; durante gli ultimi 15 anni è stato proprietario della Henry' s Bakery and Deli, ed è l' attuale proprietario del Buttermilk Drop Bakery e Cafè, situata al 1781 N. Dorgenois Street, a New Orleans, Louisiana. Le sue passioni sono cucinare, impastare e gli sport. E ora, recitare.

Benh Zeitlin\ Regista Co-Sceneggiatore\ Compositore

Nato il 14 ottobre del 1982, Benh Zeitlin (Regista\ co-sceneggiatore\ Compositore) è un regista, compositore, animatore e membro fondatore dei Court 13. I suoi corti EGG, ORIGINS OF ELECTRICITY, I GET WET e GLORY AT SEA hanno ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali. Vive a New Orleans, Louisiana, con un branco di animali selvaggi.

Lucy Alibar\ Co-Sceneggiatrice

Lucy Alibar (Co-sceneggiatrice) è una cantastorie e scrittrice di opere della penisola della Florida. Le sue opere includono *Juicy and Delicious* (Collective Unconscious\THE TANK), *A Friend of Dorothy* (Best Play Finalist, Montreal Fringe), *Lightning\Picnic. Mommy Says I'm Pretty on the Insides*, e *Christmas and Jubilee Behold the Meteor Shower*. Il suo lavoro è stato prodotto e sviluppato al Sundance Institute, Joe's Pub, Williamstown Theatre Festival e a al Cherry Lane Theatre. Lucy è un membro di EST\Youngblood, Jose Rivera's Writing Group, e fondatrice del New Georges Writer\ Director Lab. E' Fellow Screenwriting di Sundance, due volte finalista per l'Heideman Award all' Actor's Theatre di Louisville, e vincitrice del Young Playwrights. Inc.

HANNO DETTO DEL FILM...

“Beast of Southern Wild è spettacolare”

President Barack Obama, People Magazine

“Tutti devono vedere questo film. E’ unico e indimenticabile “

Oprah Winfrey

“Uno dei debutti più straordinari mai visti al Festival di Cannes”

Todd Mc Carthy

“E’ difficile pensare che possa esserci quest’anno o in qualsiasi altro anno un film altrettanto poetico e visivamente straordinario che possa competere con *Beasts of the Southern Wild*. Un film recitato in modo superbo, girato magistralmente, un lavoro incantevole ed avvincente con una suggestiva colonna sonora”

USA TODAY

« Un film eccezionale. Rimarrà impresso per sempre come un film magico ».

The Guardian UK.

«Guardare questo film è come essere trasportati da un ritmo irresistibile, commossi da una melodia profondamente familiare anche se si è certi di non aver mai ascoltato nulla del genere prima... »

The New York Times.

«Un debutto straordinario, una parabola emozionante che riscuoterà un indubbio successo da parte della critica e di quanti amano il cinema. »

Variety

“**Robert Redford**, alla presentazione di *Re della Terra Selvaggia* al Sundance, lungimirante ha dichiarato: gli darei subito l’**Oscar**”

Corriere della Sera

BEASTS OF THE SOUTHERN WILD Awards

FESTIVAL / ORGANIZATION	DATE	AWARD	RECIPIENT
Sundance Institute	1/22/2012	Indian Paintbrush Producer's Award	Josh Penn, Dan Janvey
Sundance Film Festival	1/28/2012	Grand Jury Award: Dramatic	Benh Zeitlin
Sundance Film Festival	1/28/2012	Excellence in Cinematography Award: U.S. Dramatic	Ben Richardson
Cannes / Ecumenical Jury	5/26/2012	Ecumenical Jury Special Mention ("Commendation")	Benh Zeitlin
Cannes / FIPRESCI	5/26/2012	FIPRESCI Prize: Un Certain Regard	Benh Zeitlin
Cannes / Youth Jury	5/26/2012	Prize of the Youth Jury ("Prix Regard Jeune")	Benh Zeitlin
Cannes Film Festival	5/27/2012	Caméra d'Or	Benh Zeitlin
Little Rock Film Festival	6/4/2012	Golden Rock for Best Narrative Film	Benh Zeitlin
Sundance Institute	6/6/2012	Vanguard Award	Benh Zeitlin
Seattle Film Festival	6/10/2012	Golden Space Needle Award for Best Director	Benh Zeitlin
Nantucket Film Festival	6/23/2012	New Voices in Screenwriting Award	Lucy Alibar, Benh Zeitlin
Los Angeles Film Festival	6/24/2012	Audience Award for Best Narrative Feature	Benh Zeitlin
Guanajuato International Film Festival	7/25/2012	Best International Debut Feature	Benh Zeitlin
Deauville American Film Festival	9/10/2012	Grand Jury Prize	Benh Zeitlin
Deauville American Film Festival	9/10/2012	Cartier Revelation	Benh Zeitlin
Humanitas	9/20/2012	Humanitas Prize, Sundance Feature Film Category	Lucy Alibar, Benh Zeitlin
Jameson CineFest / FICC	9/26/2012	Don Quijote Prize	Benh Zeitlin
Louisiana Film Society	9/27/2012	Celluloid Hero Award	Benh Zeitlin
Jacob Burns Film Center	9/29/2012	New Lens Award	Benh Zeitlin
Reykjavik International Film Festival	10/6/2012	Golden Puffin	Benh Zeitlin
Ghent (Belgium)	10/17/2012	ExploreZone Award	Benh Zeitlin
Abu Dhabi Film Festival	10/19/2012	Black Pearl Award: Special Jury Award	Benh Zeitlin
BFI London Film Festival	10/20/2012	Sutherland Award	Benh Zeitlin
Hollywood Film Awards	10/22/2012	New Hollywood Award	Quvenzhané Wallis
Mumbai Film Festival	10/25/2012	Jury Grand Prize	Benh Zeitlin
Mumbai Film Festival	10/25/2012	Best Actor Award	Dwight Henry
Mumbai Film Festival	10/25/2012	Young Critics Award	Benh Zeitlin
City of Houma	11/14/2012	Key to the City	Quvenzhané Wallis
Malatya Film Festival	11/16/2012	Best Director	Benh Zeitlin
Malatya Film Festival	11/16/2012	Best Production Design	Benh Zeitlin, Court 13 (?)
Stockholm	11/18/2012	Best First Feature Award	Benh Zeitlin
Plus CameraImage	11/25/2012	Golden Frog Nominee	Ben Richardson
Gotham Awards	11/26/2012	Bingham Ray Memorial Award	Benh Zeitlin

Gotham Awards	11/26/2012	Breakthrough Director	Benh Zeitlin
Gotham Awards	11/26/2012	Nominated: Breakthrough Actor	Quvenzhané Wallis
Gotham Awards	11/26/2012	Finalist: Audience Award	Benh Zeitlin
Satellite Awards	12/3/2012	Nominated: Best Motion Picture	
National Board of Review	12/6/2012	Breakthrough Actress	Quvenzhané Wallis
National Board of Review	12/6/2012	Best Directorial Debut	Benh Zeitlin
National Board of Review	12/6/2012	Included in Top Films	
British Independent Film Awards	12/9/2012	Nominated: Best International Independent Film	Benh Zeitlin
LA Film Critics Association Awards	12/9/2012	Best Supporting Actor	Dwight Henry
LA Film Critics Association Awards	12/9/2012	Best Music/Score	Dan Romer, Benh Zeitlin
LA Film Critics Association Awards	12/9/2012	Next Generation Awards	Benh Zeitlin
Boston Film Critics	12/9/2012	Best New Filmmaker (Runner up)	Benh Zeitlin
New York Film Critics Online Awards	12/9/2012	Best Debut Director	Benh Zeitlin
New York Film Critics Online Awards	12/9/2012	Breakthrough Performance	Quvenzhané Wallis
Washington DC Area Film Critics Association Awards	12/10/2012	Best Youth Performance	Quvenzhané Wallis
AFI Movie of the Year	12/10/2012	Top Ten Film of 2012	
Las Vegas Film Critics Society Sierra Awards	12/12/2012	Top Ten Film of 2012	
Las Vegas Film Critics Society Sierra Awards	12/12/2012	Breakout Filmmaker of the Year	Benh Zeitlin
Southeastern Film Critics Association Awards	12/17/2012	Top Ten Film	
Southeastern Film Critics Association Awards	12/17/2012	Gene Wyatt Awards for Film That Best Evokes the Spirit of the South	
Chicago Film Critics Association Awards	12/17/2012	Most Promising Performer	Quvenzhané Wallis
Chicago Film Critics Association Awards	12/17/2012	Most Promising Filmmaker	Benh Zeitlin
Women's Film Critics Circle Awards	12/18/2012	Best Young Actress	Quvenzhané Wallis
Phoenix Film Critics Society Award	12/18/2012	Breakthrough Performance on Camera	Quvenzhané Wallis
Phoenix Film Critics Society Award	12/18/2012	Breakthrough Performance Behind the Camera	Benh Zeitlin
Phoenix Film Critics Society Award	12/18/2012	Best Youth Performance in a Lead or Supporting Role - Female	Quvenzhané Wallis
Toronto Film Critics Association Awards	12/18/2012	Best First Feature	Benh Zeitlin
Florida Film Critics Circle Awards	12/18/2012	Beat Breakout	Quvenzhané Wallis
Dallas Fort Worth Film Critics Association Awards	12/18/2012	Top Ten Films of the Year	
Dallas Fort Worth Film Critics	12/18/2012	Russell Smith Award for Best	

Association Awards		Independent Film	
Austin Film Critics Association Awards	12/18/2012	Best First Film	Benh Zeitlin
Austin Film Critics Association Awards	12/18/2012	Robert R. "Bobby" McCurdy Memorial Breakthrough Artist Award	Quvenzhané Wallis
Austin Film Critics Association Awards	12/18/2012	Top Ten Films of the Year	
Utah Film Critics Association Awards	12/21/2012	Best Supporting Performance by an Actor	Dwight Henry
Oklahoma Film Critics Circle	12/23/2012	Top 10 FILms	
Oklahoma Film Critics Circle	12/23/2012	Best First Feature	Benh Zeitlin
Alliance of Woman Film Journalist's Eda Awards	01/09/2013	Best Films Score	Benh Zeitlin, Dan Romer
Alliance of Woman Film Journalist's Eda Awards	01/09/2013	Best Woman Screenwriter	Lucy Alibar
Alliance of Woman Film Journalist's Eda Awards	01/09/2013	Best Breakthrough Performance	Quvenzhané Wallis
Broadcast Film Critics Association Critics Choice Awards	01/10/2013	Best Young Actress	Quvenzhané Wallis